RADICÆ

Centro di competenza per la ricerca e la progettazione culturale territoriale

WHITE PAPER METODOLOGICO

Ricerca e progettazione culturale territoriale

Metodo, condizioni operative e criteri di verifica

Un quadro per trasformare conoscenze situate in decisioni, strumenti e forme di restituzione verificabili.

Versione 4.0
Edizione 2026

Direzione scientifica
Francesco Carvelli

CONTENUTI

Funzione e riferimenti
Conoscenza situata e percorso operativo
Responsabilità continuità e verifica
Scala dell'intervento e applicazioni
Strumenti esterni e documenti correlati

1 FUNZIONE DEL WHITE PAPER

Questo documento descrive il metodo con cui RADICÆ costruisce e governa interventi di ricerca e progettazione culturale territoriale.

Il White Paper rende esplicite le relazioni tra ricerca sul campo, scelte progettuali, strumenti prodotti e verifica nel tempo. Si rivolge a enti pubblici, istituzioni culturali, partner e professionisti che devono comprendere come viene impostato il lavoro e quali elementi possono essere documentati.

1.1 Relazione con la Carta Fondativa

La Carta Fondativa dichiara identità, postura e principi di RADICÆ. Il White Paper sviluppa quei principi sul piano metodologico. In caso di divergenza interpretativa prevale la Carta Fondativa.

1.2 Campo di applicazione

Il metodo può sostenere un incarico circoscritto o un percorso articolato. Attività, tempi, gruppo di lavoro e strumenti vengono definiti in funzione della domanda, del contesto istituzionale, delle fonti accessibili e delle responsabilità presenti.

Il White Paper non stabilisce pacchetti, durate o risultati standard. Fornisce criteri per costruire un percorso proporzionato e per dichiarare ciò che resta da verificare.

1.3 Principio di prudenza

Le attività svolte, i materiali prodotti, i risultati osservabili e i cambiamenti di più lungo periodo vengono distinti. Questa distinzione evita di attribuire al progetto effetti che non sono ancora documentati o che dipendono anche da condizioni esterne.

2 PARTIRE DALLA CONOSCENZA SITUATA

Ogni territorio presenta relazioni, memorie, competenze, vincoli e risorse specifiche. La progettazione inizia rendendo leggibili queste condizioni.

RADICÆ combina lavoro sul campo, fonti disponibili e confronto con le persone coinvolte. Interviste, osservazione, documentazione audiovisiva, analisi documentale e mappatura delle relazioni vengono selezionate in rapporto alle domande di ricerca.

2.1 La ricerca come relazione

La ricerca produce conoscenza attraverso relazioni situate. Le comunità e i soggetti coinvolti contribuiscono alla comprensione del contesto. Consenso, tutela dei dati e delle immagini, restituzione e trasparenza delle decisioni fanno parte del metodo.

2.2 Evidenze e interpretazioni

Le osservazioni, le fonti e le testimonianze vengono distinte dalle interpretazioni progettuali. Divergenze, assenze e questioni non risolte vengono registrate quando possono modificare le scelte successive.

La ricerca può ridefinire priorità e obiettivi iniziali. Ogni revisione viene motivata e resa comprensibile a chi assume responsabilità nel progetto.

2.3 Tracce della ricerca

Il lavoro lascia tracce verificabili, tra cui note di campo, registri delle fonti, mappe relazionali, documentazione audiovisiva, verbali di confronto e quadri delle questioni aperte. La forma dipende dal progetto e dagli accordi sull'accesso ai materiali.

3 IL PERCORSO OPERATIVO

Ricerca situata, Traduzione strategica e Produzione e restituzione descrivono una sequenza riconoscibile. Durata e profondità cambiano in base all'incarico e alle evidenze raccolte.

01 Ricerca situata. Ricostruisce il contesto, documenta relazioni, pratiche e fonti e rende visibili le questioni che richiedono approfondimento o scelta.

02 Traduzione strategica. Ordina le evidenze e le traduce in obiettivi, priorità, responsabilità e criteri operativi comprensibili per chi deve decidere e proseguire il lavoro.

03 Produzione e restituzione. Trasforma la conoscenza in strumenti richiesti dal progetto, tra cui archivi, quadri strategici, protocolli, mostre, programmi, format o materiali audiovisivi. La restituzione chiarisce come questi strumenti possono essere utilizzati dopo la consegna.

3.1 Relazione tra i passaggi

I tre passaggi conservano un ordine logico e possono sovrapporsi. Nuove evidenze possono richiedere una revisione della traduzione; la produzione può far emergere domande che riportano alla ricerca. Le modifiche vengono documentate.

3.2 I Canvas come strumenti di lavoro

I primi tre Canvas RADICÆ accompagnano il percorso operativo. Aiutano a ordinare la conoscenza, rendere esplicite le scelte e registrare materiali, responsabilità e forme di restituzione. Sono strumenti adattabili e non sostituiscono la ricerca o la documentazione di progetto.

4 RESPONSABILITÀ E CONTINUITÀ

Il metodo comprende il modo in cui l'incarico viene preparato, coordinato e trasferito a chi ne assume la responsabilità.

Preparazione. Definisce oggetto dell'incarico, soggetti coinvolti, responsabilità, vincoli, accesso alle fonti e risultati attesi. Lascia espliciti gli elementi ancora da verificare.

Coordinamento. Stabilisce come vengono assunte le decisioni, condivise le informazioni e documentate le modifiche. Si adatta alla struttura dell'ente, ai partner e alle responsabilità istituzionali presenti.

Continuità. Organizza materiali, procedure e conoscenze affinché possano essere compresi e utilizzati dopo la consegna. Accompagnamento e trasferimento dipendono dagli strumenti effettivamente prodotti.

4.1 Continuità e verifica

Il quarto Canvas sostiene la verifica successiva. Registra ciò che è stato utilizzato, adattato o abbandonato, le responsabilità assunte e le questioni ancora aperte. La continuità viene preparata durante il progetto e osservata dopo la consegna quando l'incarico prevede un tempo di verifica.

4.2 Autonomia come direzione

L'autonomia indica la possibilità dei soggetti coinvolti di comprendere, utilizzare e adattare strumenti e conoscenze. È una direzione del lavoro da verificare nel tempo. Non costituisce un risultato automatico di ogni intervento.

5 VERIFICA E APPRENDIMENTO

Criteri e strumenti di verifica vengono scelti in rapporto agli obiettivi dell'incarico e alle informazioni realmente accessibili.

Il monitoraggio documenta avanzamento, decisioni, criticità e adattamenti. Gli indicatori vengono utilizzati quando sono pertinenti, comprensibili e verificabili. Una Theory of Change può essere costruita nei percorsi che richiedono di esplicitare ipotesi, passaggi attesi e condizioni esterne.

Livello	Domanda	Evidenze possibili
Attività e output	Che cosa è stato realizzato o consegnato	Materiali, registri, verbali, prodotti
Risultati osservabili	Come vengono utilizzati strumenti e conoscenze	Adozione, accesso, decisioni, riscontri
Cambiamenti nel tempo	Che cosa continua o viene adattato	Verifiche successive, atti, pratiche, responsabilità
Impatto	Quale cambiamento più ampio è plausibilmente sostenuto	Serie temporali, confronto di fonti, contributi di altri attori

5.1 Contributo e attribuzione

Nei processi territoriali i cambiamenti dipendono da più attori e condizioni. RADICÆ documenta il proprio contributo e indica i limiti dell'attribuzione. L'impatto richiede un orizzonte temporale e un disegno di osservazione adeguati.

5.2 Apprendere dagli scostamenti

Uno scostamento può indicare un errore, una condizione sopravvenuta o un'ipotesi da rivedere. Registrarlo permette di correggere il lavoro e rende più trasparente il rapporto tra decisioni ed evidenze.

6 UN METODO PROPORZIONATO ALL'INCARICO

Una mappatura, un archivio, una ricerca audiovisiva, un programma culturale e un accompagnamento strategico richiedono profondità e condizioni operative differenti.

La prima fase di confronto definisce l'ampiezza appropriata del lavoro. La proposta viene costruita in rapporto all'incarico e specifica attività, tempi, responsabilità, risultati attesi e condizioni di accesso alle fonti.

Elemento	Domanda di definizione	Conseguenza operativa
Domanda	Quale questione deve essere compresa o affrontata	Definisce obiettivi e confini
Contesto	Quali soggetti, vincoli e responsabilità sono presenti	Determina coordinamento e accessi
Fonti	Quali materiali e persone sono accessibili	Orienta metodi e tempi di ricerca
Strumenti	Che cosa deve essere prodotto e utilizzato	Determina competenze e forme di restituzione
Verifica	Che cosa può essere osservato e quando	Definisce evidenze e tempi successivi

6.1 Un incarico circoscritto

Un'attività delimitata può essere coerente con il metodo quando oggetto, responsabilità e uso dell'output sono chiari. La sua portata viene dichiarata senza presentarla come trasformazione complessiva del territorio.

6.2 Un percorso articolato

Quando il lavoro coinvolge più soggetti, fasi e strumenti, aumentano le esigenze di coordinamento, documentazione e verifica. La continuità viene costruita in relazione alla capacità e alle responsabilità delle organizzazioni coinvolte.

7 APPLICAZIONE DOCUMENTATA

Mothers of Marmo Platano

Progetto autoriale di antropologia visuale dedicato alle storie di undici madri di sette paesi del Marmo Platano.

Ritratti ambientati e interviste sonore hanno costruito un archivio sulla memoria familiare e sulle trasformazioni delle aree interne. La ricerca è stata restituita pubblicamente attraverso quattro esposizioni realizzate tra il 2024 e il 2025.

Aspetto	Elementi documentati
Ricerca	Undici partecipanti, sette paesi, ritratti ambientati e interviste sonore
Traduzione	Organizzazione dei materiali intorno a memoria familiare, identità e trasformazioni delle aree interne
Produzione e restituzione	Archivio di progetto e quattro esposizioni pubbliche nel 2024 e 2025
Stato	Progetto concluso e documentato

7.1 Che cosa mostra il caso

Il progetto mostra il passaggio da una ricerca autoriale sul campo a forme pubbliche di restituzione. Le evidenze disponibili documentano partecipanti, materiali prodotti ed esposizioni. Non vengono utilizzate per attribuire cambiamenti istituzionali o impatti territoriali non verificati.

Scheda aggiornata disponibile nella sezione Progetti di radicae.it

8 APPLICAZIONE IN CORSO

Palmenti di Pietragalla

Ricerca e documentazione demo-etno-antropologica dedicate alla relazione tra patrimonio materiale, saperi locali e memoria delle comunità.

Il lavoro è svolto per l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata. Comprende interviste, osservazione sul campo e riprese audiovisive delle pratiche della vendemmia.

Aspetto	Condizione attuale
Ricerca	Interviste, osservazione e documentazione audiovisiva
Oggetto	Relazione tra patrimonio materiale, pratiche produttive, saperi locali e memoria
Responsabilità	Incarico istituzionale con soggetti e finalità dichiarati
Stato	Programma in corso

8.1 Limite delle evidenze

Poiché il lavoro è in corso, il White Paper descrive attività e materiali di ricerca. Risultati, uso degli output ed effetti successivi potranno essere valutati soltanto quando saranno disponibili documentazione conclusiva e tempi adeguati di osservazione.

Scheda aggiornata disponibile nella sezione Progetti di radicae.it

9 STRUMENTI ESTERNI E DOCUMENTI CORRELATI

Il metodo può essere tradotto nei linguaggi richiesti da programmi, finanziatori e sistemi di rendicontazione. La compatibilità viene verificata per ogni incarico.

Logical Framework, Theory of Change, Results-Based Management e altri strumenti possono sostenere progettazione, monitoraggio e rendicontazione quando sono pertinenti. Non determinano automaticamente il metodo e non sostituiscono la conoscenza del contesto.

Eventuali riferimenti a programmi europei, standard o convenzioni vengono documentati nel progetto specifico, utilizzando versioni e requisiti applicabili al momento dell'incarico.

Documenti correlati

- Carta Fondativa RADICÆ 2026
- Serie Canvas RADICÆ: Ricerca situata, Traduzione strategica, Produzione e restituzione, Continuità e verifica
- Scheda di chiusura della stagione culturale
- Schede progetto e materiali pubblici disponibili su radicae.it

Nota istituzionale

RADICÆ è un centro di competenza per la ricerca e la progettazione culturale territoriale, fondato e diretto da Francesco Carvelli, antropologo visuale e cultural strategist.

Il White Paper viene aggiornato quando cambia l'impianto metodologico. Le revisioni sono identificate attraverso un numero di versione e non modificano la prevalenza della Carta Fondativa.

RADICÆ · www.radicae.it · hello@radicae.it

White Paper Metodologico v4.0 · 2026